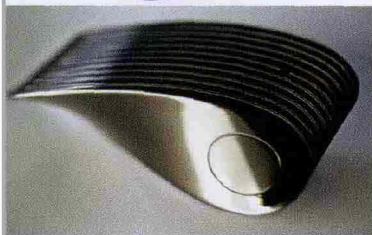
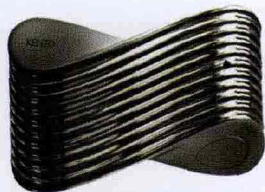


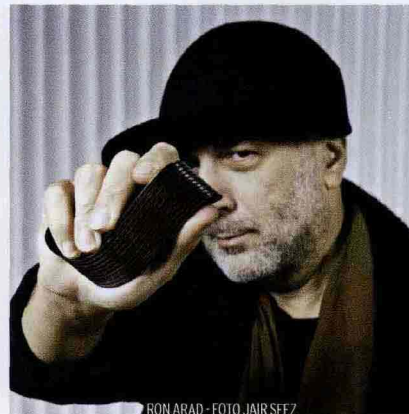
beauty news

di Rossana Bonalumi



Al confine tra prodotto e opera d'arte

Un profumo senza nome, dalla struttura originale, creato dal naso francese Aurélien Guichard per Kenzo. Un flacone intrigante, fuori dalle regole, che non si poggia in verticale e si aziona lateralmente con il pollice, ideato dal designer israeliano Ron Arad ed esposto come un oggetto d'arte presso il Centre Pompidou di Parigi e il Moma di New York. Un prodotto così atipico non poteva che avere una distribuzione particolarmente selettiva. Realizzato in un numero limitato di pezzi, al debutto è stato in vendita solo nelle boutiques moda Kenzo in Francia e al Moma. Per l'Italia, l'irripetibile occasione di aggiudicarsi questo straordinario oggetto si è concretizzata dal 1 al 7 settembre, in esclusiva presso la Rinascente Duomo di Milano.



RON ARAD - FOTO JAIR SFEZ

A caccia di talenti

Nata a giugno dalla collaborazione fra Lancôme e Sephora come un'iniziativa di scouting per eleggere il make up artist Sephora dell'anno, l'operazione si è conclusa con un evento esclusivo. Il 23 settembre, in occasione della settimana della moda milanese, i 10 make up artist finalisti sono stati impegnati nel backstage di una sfilata organizzata appositamente da Lancôme per presentare le collezioni di tre emergenti designer internazionali, Ivana Basilotta, Ton Devol e Mariano La Barbera.

Specchio specchio delle mie brame...



... qual è l'oggetto più bello del reame? Una domanda intrigante a cui cercherà di rispondere Pulchra, il concorso di bellezza dedicato agli oggetti giunto quest'anno alla seconda edizione. Sarà il pubblico a individuare i 10 vincitori assoluti, votandoli all'interno di una rosa di 100 oggetti selezionati da una giuria tecnica, composta dai direttori di alcune importanti riviste di design. In gara anche il mascara Le 2 di Guerlain, concepito dalla designer Helle Damkjær e dal direttore artistico della griffe Olivier Echaudemaison. Scopo finale del concorso: inviare nel futuro come testimonianze della cultura del nostro tempo le 'cose più belle del mondo', che verranno riposte in una capsula metallica e interrate in un parco, in attesa di essere scoperte dagli archeologi del domani.

Metti un palco in vetrina



Dal 21 al 27 settembre, grazie a Givenchy, la vetrina del Mondadori Multicenter di corso Vittorio Emanuele a Milano si è trasformata in un vero e proprio palcoscenico. In linea con i codici di comunicazione del nuovo maschile Play, chiaramente riferiti alla multimedialità a partire dalla forma del flacone, il Givenchy Playground è stato pensato per essere uno spazio interattivo e polifunzionale dove si sono esibiti giovani talenti nel campo della musica, dell'arte, della recitazione, del ballo. La presenza di ospiti celebri ha contribuito a coinvolgere il pubblico, che ha potuto assistere all'evento anche su Facebook.

